

FALSO

(*Andrea Campese*)

Si è cominciato da piccoli/ le guance piene di brufoli
Scrivendo mille e più lettere a Babbo Natale, che mai risponderà
Poi una promessa terribile/solenne ma insostenibile:
“ti giuro che sarò buono,ti giuro,mi porti quello che chiederò?
Ma si sa che sette giorni soli/sono pochi pochi per creare/l’universo,le montagne,il mare
No,non mi imbrogliare,non si può creare
Quante favole da raccontare,protesi della vita,confidenze di contrabbando
Giacchè poi non è vero

Che l’uovo fa male al fegato/e masturbarci è un pericolo
Fa diventare un po’ sordi e danneggia i rapporti con l’umanità
Che i russi mangiano i pargoli/che i morti fanno miracoli
E che se stiamo due mesi lontani,un domani, tu forse mi amerai
Certo Ustica ce l’ha insegnato/ che bugia pelosa dello Stato/quell’aereo in mille pezzi andato
Era un attentato? Non è un attentato
Ma la verità fa male al cuore,come nelle canzoni e nei ritornelli carini
che sappiamo cantare

Falso che viviamo in pace
Falso che il riso non scuoce
Falso il sapore che non ha sapore,falso è l’onore degli uomini d’onore
Falso che scienza è sapienza
Falsa anche la ripartenza
È una bugia che tu non vai più via, è una bugia ma chi sa che cosa è vero?

La verità poi chi sa chi la sa/ Socrate o Platone,Febo Conti o Pappagone
Non so neppure di me se sono più Volpe o Gatto,Pinocchio o Geppetto?

Quando i capelli ci cadono/ è falso che poi ricrescano
E non c’è mai silicone,tintura o cerone che ringiovanirà
Non è vero che ho sempre ragione io/non è vero che hai sempre ragione tu
È falso pure il pareggio, ma quello che è peggio, è non sapere chi la spunterà
Non è vero che chi sbaglia paga/non è vero che chi beve affoga/è un grandissimo gioco dell’oca.
Quattro passi avanti,dietro :altrettanti!
Ma la verità è una merce rara,è una bugia riuscita,un ritornello popolare
Che sappiamo cantare

Falso “chi ha avuto e chi ha dato”
Falso “scordiamo il passato”
Falsi:befana,posse all’italiana,i consumi indotti ed i coiti interrotti
Falso il voto di povertà
Falso il voto di castità ah,ah,ah,ah, ma chi ci crederà
Io non ci credo nemmeno se lo vedo qua.